Piano Triennale Offerta Formativa

IST.OMNI. BOVINO-VIA DEI MILLE

Triennio 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IST.OMNI. BOVINO-VIA DEI MILLE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 29/10/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 5461/B17 del 21/10/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 29/10/2021 con delibera n. 13

Anno scolastico di predisposizione:
2021/22

Periodo di riferimento:
2022-2025

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
LE SCELTE STRATEGICHE	2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
L'OFFERTA FORMATIVA	3.1. Insegnamenti attivati 3.2. VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA 3.3. INCLUSIONE SCOLASTICA 3.4. QUADRI ORARIO SECONDARIA DI SECONDO GRADO 3.5. QUADRO ORARIO SCUOLA PRIMARIA 3.6. ISTRUZIONE DOMICILIARE 3.7. ORGANIZZAZIONE SCUOLA INFANZIA 3.8. QUADRO ORARIO SECONDARIA PRIMO GRADO
ORGANIZZAZIONE	4.1. Organizzazione

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto Omnicomprensivo dei Monti Dauni, nato a seguito del Piano di dimensionamento regionale del 04/02/2019, si colloca nell'ordinamento scolastico quale Istituto verticalizzato (scuola dell'Infanzia - Primaria - Secondaria di Primo grado - Secondaria di Secondo grado) e raccoglie l'utenza del territorio di alcuni comuni dei Monti Dauni.
La presidenza ha sede a Bovino, sede centrale dell'Istituto e sede, oltre che della scuola del Primo Ciclo, anche dell'Istituto Professionale e del Liceo Scientifico. Gli altri plessi sono collocati nei comuni di Castelluccio dei Sauri e Panni(per le scuole del Primo Ciclo), Accadia (liceo scientifico) e Deliceto (Primo Ciclo e Istituto tecnico a indirizzo socio-sanitario)
L'Istituto, così articolato, calibra gli interventi didattici e organizzativi, assicurando la continuità del processo formativo, delineando un profilo di scuola intesa come una comunità impegnata, nella diversità dei soggetti in essa presenti, alla definizione di un corretto e qualificato ambiente educativo aperto a un sereno rapporto con l'esterno (famiglie, enti, associazioni).
Le realtà dei diversi comuni di Bovino, Panni, Castelluccio dei Sauri, Deliceto e Accadia, si differenziano, seppure in modo lieve, sia per popolazione sia per condizioni socio-culturali ed ambientali.

Il Liceo Scientifico, nelle sue sedi di Bovino e Accadia, risponde ad esigenze formative qualificate dal punto di vista culturale e scientifico, preparando gli studenti ad un futuro percorso universitario, pur qualificandoli ad un inserimento nel mondo del lavoro.

Gli Istituti Professionali di Bovino e Deliceto, orientati ad una didattica laboratoriale, rispondono ad esigenze formative qualificate per un inserimento nel mondo del lavoro, pur non impedendo agli studenti di proseguire in un futuro percorso di studi

universitari.

Le famiglie, data la variegata utenza, rispondono in modo differente alle esigenze di collaborazione con la scuola: alcune sostengono il percorso scolastico dei propri figli, il recupero dell'eventuale insuccesso scolastico ed il potenziamento delle eccellenze, partecipando ad iniziative nazionali o internazionali intraprese dall'Istituto e riconosciute quali crediti formativi, altre sono meno coscienti di tale necessità, a causa delle condizioni svantaggiate dal punto di vista socio-economico. L'Istituto punta su una identità inclusiva che possa abbattere tali differenze e incidere sulla qualità del percorso scolastico degli studenti e delle studentesse, per permettere loro di poter affrontare la diversità nei futuri contesti socio-lavorativi come una ricchezza e non come un limite. A tale abilità viene attribuita oggi una valenza enorme nei contesti di selezione da parte del mondo del lavoro, per questo la nostra scuola accompagna gli studenti e le studentesse a farne esperienza. Tale approccio incide anche sul rendimento scolastico e, infatti, si assiste ad un progressivo abbassarsi dell'indice della dispersione scolastica. L'Istituto Omnicomprensivo, nel suo territorio di competenza (Bovino, Accadia, Castelluccio dei Sauri, Deliceto, Panni), copre i bisogni educativi e formativi, dalla scuola dell'Infanzia, alla scuola primaria, alla scuola secondaria di I grado (nelle sedi di Bovino, Castelluccio dei Sauri, Panni, Deliceto), alla scuola secondaria di II grado (nelle sedi di Bovino, Accadia, Deliceto). Ciò permette agli studenti e alle studentesse di essere seguiti nell'intero percorso scolastico studentesco in continuità didattica e relazionale con la scuola. Questa condizione favorisce la reale realizzazione personale e professionale dell'utenza, a partire dalla valorizzazione delle inclinazioni soggettive e dei talenti personali, oltre ad un arricchimento culturale, pur nella comune identità del territorio dauno. La presenza di più sedi permette di coprire le esigenze formative dell'utenza di diversi comuni, condividendone e mantenendone l'identità culturale comune.

Popolazione scolastica

OPPORTUNITÀ

La popolazione scolastica presenta un contesto di provenienza socio-economico-culturale di livello eterogeneo, tendenzialmente medio, con frange medio-basse e frange medio-alte e alte. C'è un aumento di alunni con Bisogni educativi speciali. Queste caratteristiche dell'utenza richiedono all'Istituto Omnicomprensivo dei Monti Dauni, sia di diversificare l'offerta formativa, sia di applicare un approccio inclusivo che favorisca in maniera apprezzabile l'acquisizione da parte degli studenti e le studentesse di conoscenze e competenze del curricolo scolastico.

La scuola e' la piu' importante agenzia educativa e le famiglie dimostrano una sempre maggiore attenzione nei confronti delle sue problematiche, condividendone gli sforzi compiuti per migliorare la qualità del servizio offerto. I ragazzi trascorrono la maggior parte del loro tempo libero in casa, in strada e nelle associazioni sportive e culturali esistenti, rispettando quasi sempre le regole della convivenza civile. Frequentano regolarmente la scuola e raramente verificano episodi di dispersione scolastica. Ci sono alunni che provengono da zone rurali i quali, tuttavia, non soffrono situazioni di svantaggio e ci sono sempre più alunni stranieri, soprattutto nel plesso di Castelluccio dei Sauri, dove e' necessario fornire il giusto supporto(per esempio attraverso attività didattiche di potenziamento linguistico).

VINCOLI

La scomposizione in diverse sedi, nelle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado, non impedisce una stretta connessione con l'utenza dei comuni di riferimento (Bovino, Castelluccio dei Sauri, Deliceto, Panni), mentre nelle scuole di secondo grado, relative ai diversi indirizzi di studio presenti nell'Istituto Omnicomprensivo, connota la popolazione scolastica di tratti distintivi che la rendono complessa ed eterogenea. I ragazzi in "entrata" provengono da contesti socio-economico-culturali variegati: nuclei a vocazione agricola, artigianale, impiegatizia oppure di aggregazioni sociali abbienti caratterizzate dalla presenza di laureati, professionisti, imprenditori. Le scelte degli studenti effettuate in seguito al conseguimento del diploma risultano fortemente condizionate dai contesti di provenienza. E' presente, nella scuola di II grado, una buona percentuale di studenti residenti in località limitrofe: pertanto è accentuato il fenomeno del pendolarismo di

cui si tiene costantemente conto nell'effettuazione delle attività scolastiche ed extrascolastiche.

In tutto il territorio dei Monti dauni le comunità subiscono un continuo decremento demografico per mancanza di insediamenti industriali e attività lavorative adeguate alle aspettative dei giovani. Molti alunni provengono da un contesto socio-familiare non sempre in grado di fornire adeguati stimoli culturali e utilizzano prevalentemente il dialetto per comunicare. Ci sono alcune carenze di ordine formativo e culturale, quali l'uso frequente del dialetto a scapito della corretta fruizione della lingua italiana, lo scarso interesse per la lettura in genere, la limitata partecipazione alle iniziative culturali e sociali del territorio, la limitata conoscenza del patrimonio storico-ambientale del proprio territorio, il rispetto non sempre adeguato della cosa pubblica , la limitata conoscenza delle regole di convivenza civile, la limitata conoscenza e l'uso non sempre adeguato delle tecnologie informatiche, la difficile integrazione linguistica e culturale degli alunni stranieri.

Territorio e capitale sociale

RISORSE DEL TERRITORIO

ASPETTI RILEVANTI	COMUNE ACCADIA	COMUNE BOVINO	COMUNE CASTELLUCCIO DEI SAURI	COMUNE DI DELICETO	COMUNE PANNI
SCUOLE	SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE SCUOLA PRIMARIA STATALE SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO STATALE SCUOLA SECONDARIA 2°	SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE SCUOLA DELL'INFANZIA PRIVATA SCUOLA PRIMARIA STATALE SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO	SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE SCUOLA PRIMARIA STATALE SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO STATALE	SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE SCUOLA PRIMARIA STATALE SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO STATALE SCUOLA SECONDARIA 2° GRADO STATALE IPC	SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE SCUOLA PRIMARIA STATALE SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO STATALE

	GRADO STATALE LICEO SCIENTIFICO	STATALE SCUOLA SECONDARIA 2° GRADO STATALE IPSIA SCUOLA SECONDARIA 2° GRADO STATALE LICEO SCIENTIFICO		SCUOLA SECONDARIA 2° GRADO STATALE SOCIO-SANITARIO (diurno e serale)	
ISTITUZIONI CULTURALI	MUSEO CIVICO DI ACCADIA. BIBLIOTECA CIVICA DI ACCADIA "LA BIBLIOTECA DEI FOSSI". BANDA MUSICALE "CITTA' DI ACCADIA".	BIBLIOTECA COMUNALE MUSEO CIVICO BIBLIOTECA DIOCESANA MUSEO DIOCESANO CIRCOLO CULTURALE 'FLORESTANO ROSSOMANDI' ARCHEOCLUB BOVINO ACCADEMIA VIBINENSIS SALA CINEMATOGRAFICA COMPAGNIA TEATRALE "IMPROVVISAZIONE SCENICA" UNITRE	BIBLIOTECA COMUNALE PIÙ SITO INTERNET CINETEATRO "DON CICCIO" CENTRO STUDI "DIOMEDE" CENTRO STUDI "SERBATOIO" COMPAGNIA TEATRALE "PAESE MIO 2"		COMPLESSO BANDISTICO COMPAGNIA TEATRALE
ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO E SPORTIVE	Associazione nazionale volontariato e protezione civile accadia PRO LOCO ACCADIA AVIS ASSOCIAZIONE "ACCADIA SOLIDALE". lA BOTTEGA DEI SORRISI ASSOCIAZIONE PER DISABILI. SQUADRA CALCIO ASD ATHLETIC	P.A.T.A PRO-LOCO AVIS ASS."MISERICORDIA" A.C.R C S I POLISPORTIVA PISCINA	A.N.S.I AMICI DELLA MUSICA POLISPORTIVA PROTEZIONE CIVILE A.N.B.PRO-LOCO AVIS	PROTEZIONE CIVILE VOLONTARIATO DELICETO PRO - LOCO AVIS POLISPORTIVA "PIBE DE OR", SPORTINGDELICETO USD "ELCE" DELICETO CENTRO IPPICO "SCARANO" PEGASO COOPERATIVA VESPA CLUB DELICETO	POLISPORTIVA PRO-LOCO ASS.UMANITARIA "MISERICORDIA" A S C

	ACCADIA. SQUADRA CALCIO VIS ARIANO ACCADIA. virtus-accademy aSSOCIAZIONE sPORTIVA dILETTANTISTICA.				
RISORSE ECONOMICHE	1 BANCA BPER. 1 FARMACIA. 1 UFFICIO POSTALE. VARI LABORATORI ARTIGIANALI. VARI ESERCIZI COMMERCIALI. VARI BED & BREAKFAST. 2 CASEIFICI. AZIENDE AGRICOLE ALLEVAMENTI. AZIENDE PER IL COMMERCIO ALL'INGROSSO DI MANGIMI, SEMENTI, ANTICRITTOGAMICI, ANTIPARASSITARI, CONCIMI, CEREALI, PIANTE DA FRUTTO E FORAGGI. CASA DI RIPOSO "LA COLLINA"	2 BANCHE 2 FARMACIE 1 UFFICIO POSTALE VARI LABORATORI ARTIGIANALI VARI ESERCIZI COMMERCIALI AZIENDE AGRICOLE ALLEVAMENTI GAL	1 BANCA 1 FARMACIA 1 UFFICIO POSTALE VARI LABORATORI ARTIGIANALI VARI ESERCIZI COMMERCIALI AZIENDE AGRICOLE IPPODROMO GAL	PROTEZIONE CIVILE VOLONTARIATO DELICETO PRO - LOCO AVIS POLISPORTIVA "PIBE DE OR", SPORTINGDELICETO USD "ELCE" DELICETO CENTRO IPPICO "SCARANO" PEGASO COOPERATIVA VES PA CLUB 1 BANCA 1 FARMACIA 1 UFFICIO POSTALE VARI LABORATOR. ARTIGIANALI VARI ESERCIZI COMMERCIALI AZIENDE AGRICOLE ALLEVAMENTI	1 FARMACIA 1 UFFICIO POSTALE LABORATORI ARTIGIANALI AZIENDE AGRICOLE ALLEVAMENTI OSPEDALE DI COMUNITÀ GAL

OPPORTUNITÀ

La scuola si inserisce nel contesto dei Monti dauni meridionali, un'area che pur essendo marginale rispetto alle aree urbane della provincia, presenta numerose risorse quali il patrimonio storico-artistico, con borghi storici e risorse archeologiche, l'identità e le tradizioni profondamente radicate nella comunità, il patrimonio naturalistico-ambientale, con la presenza di boschi e ambienti naturali incontaminati e specie faunistiche rare.

L'Istituto collabora proficuamente con Enti locali e associazioni operanti nei diversi Comuni, che contribuiscono sulla base delle proprie risorse al servizio di refezione e di trasporto.

VINCOLI

Lo spopolamento è la naturale conseguenza dell'emigrazione dei giovani e provoca l'invecchiamento della popolazione. I servizi offerti alla popolazione residente sono scarsi. I livelli occupazionali sono bassi e l'attitudine all'innovazione è scarsa. La presenza di agenzie formative extrascolastiche è limitata.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ

La struttura degli edifici può definirsi generalmente a norma per l'igiene e la sicurezza. Le sedi scolastiche dei diversi plessi della scuola sono situate al centro dell'abitato e quindi facilmente accessibili per gli alunni e per il personale. Gli edifici scolastici di alcuni plessi (Bovino, Panni, Castelluccio, Deliceto) sono stati recentemente o sono attualmente interessati da lavori di ristrutturazione. Gli strumenti in dotazione alla scuola sono funzionanti. Le risorse economiche disponibili coincidono essenzialmente con il finanziamento statale. Le condizioni socio-economiche dell'utenza permettono di richiedere, quando necessario, un contributo alle famiglie finalizzato alla realizzazione di attività di approfondimento o di visite guidate e viaggi d'istruzione .

Nonostante la situazione generale di difficoltà dovuta all'epidemia ancora in corso, la scuola ha lavorato per arricchire le varie sedi di laboratori di robotica e coding di ultima generazione, il cui utilizzo è favorito dall'acquisizione di specifiche competenze da parte dei docenti attraverso corsi di formazione . Quasi tutte le aule sono state dotate di schermi interattivi che hanno sostituito le tradizionali LIM. L'emergenza sanitaria ci ha resi ancora più consapevoli della necessità , da parte di docenti e studenti, di essere sempre più preparati nell'utilizzo delle nuove tecnologie. Gli studenti, in particolare, si trovano ad operare con strumenti di studio innovativi che, accanto a competenze di tipo tradizionale, gli permettono di ampliare e

potenziare il loro metodo di studio, rendendolo adatto alle opportunità che il futuro offrirà loro. In modo particolare, nell'ultimo biennio la scuola del primo ciclo è stata dotata di nuovi Ambienti di apprendimento, in modo particolare di Laboratori mobili e strumentazione per aula 3.0 – coding - Kit e software - Lego Education. Dalle rilevazioni degli ultimi anno è emerso che gli studenti che usufruiscono dell'offerta scolastica dei Monti Dauni presentano gravi carenze negli apprendimenti di base rilevati in termini di esiti degli scrutini e risultati delle prove standard nazionali. Nonostante alcune differenze territoriali, gli apprendimenti maturati nel primo ciclo si collocano significativamente al di sotto delle medie nazionali e regionali.Al fine di contrastare queste criticità l'intervento intende supportare complessivamente le autonomie scolastiche presenti nell'Area attraverso un percorsodi rinnovamento degli spazi educativi alla luce delle evidenze che la ricerca pedagogica offre in tema di modelli didattico- pedagogici, organizzazione dei tempi e degli spazi degli ambienti di apprendimento. Riconoscendo un ruolo chiave dell'ambiente nei processi di insegnamento e apprendimento, l'intervento vuole accompagnare il rinnovamento degli amenti di apprendimento interni alle scuole a partire dalle condizioni di alcune proposte di innovazione elaborate e sperimentate da indire.

Descrizione dell'Intervento

Percorsi di rinnovamento degli spazi educativi: nuovi ambienti di apprendimento nelle scuole dei Monti Dauni da realizzarsi attraverso:

1. Dotazione di arredi scolastici innovativi (Aule 3.0) intesi come soluzioni modulariflessibili che offrono opportunità per momenti di apprendimento differenziati, facilitano la combinazione di strategie didattiche diverse privilegiando approcci laboratoriali e collaborativi. 2. Laboratori mobili e strumentazione per aula 3.0 – Coding- Kit e software -Lego Education: potenziamento strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle Istituzioniscolastiche con dispositivi per la fruizione individuale e collettiva, sistemi di gestione degli ambienti di comunicazione, dispositiviprogrammabili e/o semoventi che permetteranno la rimodulazione degli spazi in coerenza con le attività

Risultati attesi

Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi emiglioramento

della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici.

VINCOLI

Vi è la presenza, seppur limitata, di barriere architettoniche. Non sono stati fino ad ora predisposti impianti a risparmio energetico o ecosostenibili, tranne che nei due plessi della scuola dell'infanzia e primaria di Deliceto

ALLEGATI:
Regolamento_anti-COVID-19_Aggiornamento-settembre-2021-1.pdf

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

ASPETTI GENERALI

In continuità con quanto elaborato e realizzato nel precedente triennio, per la scuola del I ciclo i temi prioritari saranno le pari opportunità formative e il successo formativo per le studentesse e gli studenti dell'Istituto; obiettivo irrinunciabile, inoltre, continuerà ad essere l'inclusione. Tali obiettivi saranno perseguiti attraverso le attività didattiche sia curriculari che extracurriculari, privilegiando attività laboratoriali finalizzate al rafforzamento delle competenze di base. Per la scuola del II ciclo, oltre ai temi e agli obiettivi suddetti in continuità con la scuola del I ciclo, tra i vari indirizzi si attuerà un'azione parallela, ancorché rispettosa delle diverse caratteristiche dei percorsi formativi e delle diverse opzioni metodologiche. La scuola del II ciclo si aprirà al territorio per rispondere alle esigenze formative degli alunni e realizzare percorsi efficaci di Alternanza scuola lavoro.

Per quanto riguarda i risultati scolastici, la priorità è quella di garantire il successo formativo, anche alla luce del difficile periodo che stiamo vivendo e che ci ha messo di fronte alla necessità di impostare in maniera nuova il processo di insegnamento-apprendimento , determinando da un lato una valorizzazione delle capacità digitali degli alunni, poco sfruttate nella didattica tradizionale, ma che dall'altro lato ci ha privati della componente umana e relazionale della scuola in presenza. Ciò ha determinato l'accentuarsi di carenze disciplinari, per cui ancora di più ci prefiggiamo di ridurre gli esiti negativi.

Relativamente ai risultati nelle prove standardizzate nazionali, seppure la loro somministrazione non sia stata regolare negli ultimi due anni, è emerso

Progetti afferenti l'area strategica interna dei Monti Dauni, miranti a migliorare gli esiti degli apprendimenti degli studenti delle scuole del Primo Ciclo.

Dalla constatazione che gli apprendimenti di base risultano carenti rispetto alle medie nazionali, per l'a.s. 2021/22 sono stati attivati interventi di potenziamento delle competenze di base in italiano, inglese, matematica ed informatica a cui si aggiunge un potenziamento nell'ambito delle competenze di cittadinanza.

Saranno realizzate sia attività di educazione al patrimonio naturalistico-ambientale e storico-artistico in modo da sviluppare il senso di identità e appartenenza al territorio dei Monti Dauni, sia azioni di continuità fra scuola secondaria di primo e secondo grado che prevedono laboratori di presentazione dell'offerta formativa presente sul territorio, visite guidate per conoscere l'ambiente, l'arte e le aziende sul territorio in collaborazione con gli istituti superiori.

I risultati attesi sono i seguenti:

- Miglioramento delle competenze di base degli studenti

- Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione del primo ciclo

- Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa

Le priorità strategiche che la scuola si pone sono le seguenti:

1. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, promuovendo percorsi di formazione finalizzato al conseguimento delle certificazioni nei vari gradi di scuola e promuovendo:

    - Scambi culturali;
    - Esperienze teatrali in lingua;
    - La presenza di docenti madrelingua nei progetti extracurriculari;

2. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche e valorizzazione delle eccellenze in ambito umanistico e scientifico;

3. Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media (anche in funzione della straordinaria fornitura di strumentazione e laboratori tecnologici all'avanguardia, di cui l'Istituto è stato dotato);

4. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione civica ed interculturale;

5. Educazione alle pari opportunità;

6. Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi, anche in considerazione della ragguardevole quantità di laboratori installati nell'Istituto;

7. Potenziamento dei processi di insegnamento-apprendimento attraverso la riflessione interna nei laboratori di ricerca-azione e l'adozione di metodologie didattiche innovative volte a superare l'impianto meramente trasmissivo della lezione frontale;

8. Cura dei processi di comunicazione organizzativa interna ed esterna, anche diffondendo la pratica dei processi informatizzati, l'uso del registro elettronico e gli spazi di visibilità del sito istituzionale;

9. Realizzazione dei progetti inseriti nel Piano di Miglioramento allo scopo di aggredire le criticità riscontrate nel RAV;

10. Consolidamento dell'integrazione ed inclusione degli alunni diversamente abili: l'obiettivo del Piano triennale dovrà essere quello del pieno successo formativo degli studenti. In una sorta di rivoluzione copernicana, è necessario passare dalla visione ansiogena di una scuola che pone al centro i programmi e le cose che si devono fare, all'idea di una scuola come comunità educante, che pone al centro lo studente, con le sue problematiche e le sue esigenze formative;

11. Ottimizzazione della costruzione del curricolo per competenze allo scopo di realizzare attività in continuità tra i vari ordini di scuola;

12. Implementazione dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, oltre che sulla Costituzione e sullo sviluppo sostenibile, focalizzando l'attenzione su cittadinanza digitale, sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;

13. Incrementare il rapporto con la realtà produttiva, culturale e patrimoniale del territorio, attraverso i seguenti obiettivi specifici:

- Avvicinare le competenze di base alle attività lavorative, intese come possibili opportunità all'interno di un progetto di vita dell'adolescente;
- Promuovere spirito di iniziativa e imprenditorialità;
- Predisporre azioni volte alla promozione della cultura umanistica, alla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali ed al sostegno della creatività;

14. Prevenire e contrastare fenomeni di bullismo e di cyberbullismo attraverso azioni di

progettazione di attività informative e formative in collaborazione con le forze dell'ordine e di promozione di specifiche attività di formazione rivolte ai docenti e ai genitori;

15. Ai fini della continuità ed orientamento: Progettare di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita"; progettare di attività didattiche svolte da docenti di ordini di scuola diversi al fine di favorire un avvicinamento degli studenti al grado successivo del proprio percorso scolastico (anche con scambi esperienziali presso i laboratori ubicati negli Istituti secondari;

16. Favorire il consolidamento di competenze trasversali attraverso l'implementazione di elementi di Filosofia negli Istituti Professionali e di elementi di Diritto ed Economia nei Licei, a partire dal terzo anno.

17. Costruire la società della conoscenza in una dimensione europea: le nuove competenze chiave.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

SCUOLA DELL' INFANZIA

PLESSI DI BOVINO, CASTELLUCCIO DE' SAURI, DELICETO, PANNI

Competenze di base attese al termine della scuola dell' infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza:

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure,avverte gli stati d'animo propri e altrui;

- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è

progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;

- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e lepersone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;

- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affrontagradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;

- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche emorali;

- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fontedi conoscenza;

- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con

una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;

- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio- temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;

- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;

- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;

- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

SCUOLA PRIMARIA

PLESSI DI BOVINO, CASTELLUCCIO DE' SAURI, DELICETO, PANNI

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti.

- Utilizza gli strumentidi conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverseidentità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.

- Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta leregole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

- Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

- Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi i opinioni e sensibilità.

- Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insiemead altri.

- Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

- Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

- Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

- Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri.

- Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

- Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

- Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

- Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

- Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

- Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile.

- Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

- Dimostra originalità e spirito di iniziativa.

- Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

- In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali.

- È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SECONDARIA I GRADO

PLESSI DI BOVINO, CASTELLUCCIO DE' SAURI, DELICETO, PANNI

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.

- Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

- Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

- Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati

e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

- Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

- Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

- Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri.

- Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

- Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

- Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

- Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

- Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile.

- Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

-Dimostra originalità e spirito di iniziativa.

- Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire

aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali.

- È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SECONDARIA II GRADO

TIPOLOGIA: LICEO SCIENTIFICO

PLESSI DI ACCADIA, BOVINO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;

- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche del liceo Scientifico:

- applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica e dello sviluppo tecnologico, a partire dalla conoscenza della storia delle idee e dei rapporti tra il pensiero scientifico, la riflessione filosofica e, più in generale, l'indagine di tipo umanistico;
- padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali;
- utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: ipsia

OPZIONE: APPARATI IMPianti SERviZI TECniCI INDustriaLI E CIViLI

PLESSO DI BOVINO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per
intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo

- comprendere, interpretare e analizzare schemi di apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili.

- utilizzare strumenti e tecnologie specifiche nel rispetto della normativa sulla sicurezza.

- utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici oggetto di interventi di manutenzione, nel contesto industriale e civile.

- individuare i componenti che costituiscono il sistema e i materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite.

- utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi ed eseguireregolazioni di apparati e impianti industriali e civili.

- garantire e certificare la messa a punto a regola d'arte di apparati e impianti industriali e civili, collaborando alle fasi di installazione, collaudo e di organizzazione-erogazione dei relativiservizi tecnici.
- agire nel sistema della qualità, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire

servizi efficientied efficaci.
L'opzione "Apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili" specializza e integra le conoscenze e competenze in uscita dall'indirizzo, coerentemente con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio, con competenze rispondenti ai fabbisogni delle aziendeimpegnate nella manutenzione di apparati e impianti elettrici, elettromeccanici, termici, industriali e civili, e relativi servizi tecnici.

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: SERVIZI SOCIO-SANITARIO

INDIRIZZO: SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE

PLESSO DI DELICETO diurno e serale

Competenze comuni:

- Partecipare alla rilevazione dei bisogni socio-sanitari del territorio attraverso l'interazione

con soggetti istituzionali e professionali.

- Rapportarsi ai competenti Enti pubblici e privati anche per orientare l'utenza verso idonee strutture.

- Intervenire nella gestione dell'impresa sociosanitaria e nella promozione di reti di servizio per attività di assistenza e di animazione sociale.

- Applicare la normativa vigente relativa alla privacy e alla sicurezza sociale e sanitaria.

- Organizzare interventi a sostegno dell'inclusione sociale di persone, comunità e fasce deboli.

- Interagire con gli utenti del servizio e predisporre piani individualizzati di intervento.

- Individuare soluzioni corrette ai problemi organizzativi, psicologici e igienico- sanitari della vita quotidiana.

- Utilizzare metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio erogato nell'ottica del miglioramento e della valorizzazione delle risorse.

Competenze specifiche:

- Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità.

- Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.

- Collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali.

- Contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone.

- Utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale.

- Realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della

persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita.

- Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati.

- Utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo.

- Raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: IPC

AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO
PLESSO DI DELICETO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo

riconoscere e interpretare:

- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;

- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;

- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.

- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.

- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.

- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.

- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.

- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.

- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.

- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.

- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.

- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.

- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

CURRICOLO DI SCUOLA

ISPIRAZIONE CULTURALE E PEDAGOGICA DELL'ISTITUTO
I principi ai quali quest'Istituto si ispira sono:
1) L'uguaglianza L'erogazione del servizio scolastico avviene senza alcuna discriminazione di sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio-economiche.
2) L'accoglienza e l'integrazione La scuola si impegna a favorire l'accoglienza di genitori e alunni, il loro inserimento e la loro integrazione attraverso il raccordo per la continuità educativa, il coinvolgimento delle famiglie nella vita scolastica, le iniziative per gli alunni stranieri, diversamente abili, con DSA e svantaggiati.
3) Lo studio e la cultura L'Istituto promuove lo studio come strumento fondamentale per l'apprendimento permanente e l'emancipazione culturale e sociale dei propri alunni.
4) Il rispetto degli altri Solo in un clima di amicizia, fiducia e confronto reciproco è possibile una vera crescita civile.
5) La solidarietà e la partecipazione Gli alunni, attraverso esperienze concrete, saranno portati ad interiorizzare come valore e bene per la collettività la partecipazione in tutte le sue forme e la solidarietà.
6) La cultura ambientale La scuola promuove la formazione di nuove Coscienze Ecologiche che possono nascere solo da una profonda cultura ambientale, intesa come ricco bagaglio di esperienze, conoscenze e competenze specifiche che ispirino modelli di vita, pratiche e iniziative imprenditoriali sostenibili. CARATTERISTICHE STRUTTURALI DEL PROGETTO FORMATIVO 1) Finalità generali del progetto -Applicare la nuova normativa sulla riforma scolastica (legge 107/2015) -Favorire lo sviluppo qualitativo dell'offerta formativa attraverso l'aggiornamento, l'innovazione e la sperimentazione. -Perseguire lo sviluppo delle competenze della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado definite nel Curricolo verticale -Potenziare le competenze matematico-scientifiche, linguistiche e digitali. -Potenziare lo studio della lingua inglese come strumento di comunicazione veicolare - Potenziare l'offerta formativa con riguardo alle competenze linguistiche, all'arte, alle nuove alfabetizzazioni, tra cui le competenze economiche, l'uso critico dei media, il pensiero computazionale. -Incrementare le attività di orientamento. -Promuovere l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni. -Attuare azioni di formazione sulle tecniche di primo soccorso per tutti gli alunni. -Garantire un maggiore coinvolgimento degli studenti nonché la valorizzazione del merito scolastico e dei talenti. 2) Motivazioni in rapporto al contesto territoriale -Valorizzare il concetto di appartenenza, identità territoriale e cittadinanza. -Favorire l'apertura della scuola al territorio. -Promuovere l'I.C come ente formativo territoriale impegnato a

soddisfare le esigenze formative di tutti i cittadini del territorio (alunni, famiglie, gruppi, associazioni...). -Proseguire e incrementare le attività già messe in atto nel corso dell'anno scolastico. -Coordinare, integrare, raccordare ed interagire con le risorse presenti sul territorio e in rete con le scuole gNe che partecipano al progetto "giornalisti Nell'Erba". Grazie ad esso docenti ed alunni promuovono la diffusione della Cultura Ambientale attraverso una costante attività di ricerca/conoscenza/informazione/diffusione delle questioni ambientali affinché la Buona Scuola diventi davvero il luogo di formazione delle nuove Coscienze Ecologiche. 3) Strategie organizzative e didattiche -Utilizzo delle differenti competenze e professionalità che già operano nella scuola. -Utilizzo di esperti esterni. -Uso di attrezzature informatiche per l'apprendimento curriculare ed extracurriculare. -Sperimentazione della didattica e della progettazione per competenze -Sperimentazione di metodologie didattiche innovative (didattica laboratoriale, cooperative learning, peer tutoring) -Interventi trasversali e percorsi multidisciplinari per Cittadinanza e Costituzione. -Coordinamento dell'attività didattica attraverso i docenti coordinatori. -Flessibilità dell'orario scolastico. -Laboratori nelle ore opzionali-facoltative. -Articolazione flessibile del gruppo classe, delle classi o sezioni per le attività progettuali come efficace strumento per l'attuazione di una didattica individualizzata e personalizzata. -Percorsi di formazione alla cultura musicale, al teatro, allo sport, alla conoscenza dei beni culturali e storici. -Partecipazione a eventi culturali, concorsi, manifestazioni a carattere locale e nazionale. -Visite guidate e viaggi di istruzione. -Attività di accoglienza e continuità per il raccordo fra i diversi gradi di scuola. -Iniziative per l'integrazione degli alunni diversamente abili, con DSA e degli alunni stranieri. -Attività di orientamento. -Sperimentazioni ed innovazioni. -Autoaggiornamento e formazione dei docenti. -Organizzazione di forme di autovalutazione dell'offerta formativa.

Curricolo verticale

Il Curricolo verticale delle competenze costituisce il percorso formativo dello studente nella scuola del Primo Ciclo; rappresenta l'insieme delle competenze rispondenti ai bisogni formativi degli alunni, considerati nel contesto territoriale e sociale di appartenenza, e mira a costruire una continuità educativa, metodologica e di apprendimento. Esso persegue il successo formativo in continuità verticale fra i tre segmenti di scuola (infanzia, primaria e secondaria di primo grado) che costituiscono l'istituto Comprensivo e anche in continuità orizzontale attraverso lo sviluppo integrale di una stessa competenza con il contributo delle varie discipline, delle risorse umane e territoriali, delle attività laboratoriali e delle uscite didattiche. Sembra utile riportare quanto affermato nella Raccomandazione del Consiglio europeo del 22 maggio 2018: "Ai fini della presente raccomandazione le competenze sono definite come una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti, in cui: a) la

conoscenza si compone di fatti e cifre, concetti, idee e teorie che sono già stabiliti e che forniscono le basi per comprendere un certo settore o argomento; b) per abilità si intende sapere ed essere capaci di eseguire processi ed applicare le conoscenze esistenti al fine di ottenere risultati; c) gli atteggiamenti descrivono la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni. Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità." Il quadro di riferimento delinea otto competenze chiave: 1. competenza alfabetica funzionale; 2. competenza multilinguistica; 3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; 4. competenza digitale; 5. competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; 6. competenza in materia di cittadinanza; 7. competenza imprenditoriale; 8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali Sulla base delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, i docenti in apposite riunioni dipartimentali hanno elaborato il Curricolo delle discipline, fissando i traguardi di competenze da raggiungere alla fine di ogni ordine di scuola. Partendo dalla certificazione delle competenze in uscita, la cui fase di sperimentazione è stata avviata nell'a.s.2015-16 per tutte le classi della scuola primaria e secondaria, sono stati individuati e condivisi i traguardi delle competenze e i criteri di valutazione in un'ottica di razionalizzazione che integra i traguardi disciplinari delle Indicazioni Nazionali con le competenze in uscita e con lo sviluppo delle otto competenze chiave e di cittadinanza. Il Curricolo si articola attraverso i campi di esperienza nella scuola dell'infanzia e attraverso le discipline nella scuola del primo ciclo d'istruzione, comprendendo competenze trasversali per il pieno esercizio di cittadinanza. I traguardi delle competenze sono definiti in indicatori che integrano conoscenze e abilità disciplinari e che sono suddivisi a loro volta per ambiti di competenza o per discipline coinvolte nello sviluppo di una medesima competenza in uscita. Le evidenze rappresentano il nucleo essenziale della competenza, aggregati di compiti che testimonino l'agire competente dell'alunno, rendendone possibile la valutazione. I compiti significativi sono esempi di attività da portare a termine utilizzando i saperi posseduti, ma anche mettendone in campo di nuovi in modo da mostrare le evidenze della competenza. In linea con le priorità e gli obiettivi di processo del RAV e del Piano di miglioramento, al fine di superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico e didattico, il curricolo ha trovato ulteriore esplicitazione nelle relative Unità d'apprendimento

nelle quali sono indicati gli obiettivi specifici di apprendimento, il metodo laboratoriale, i tempi, le prove di verifica in itinere delle conoscenze e abilità, le prove anche multidisciplinari di verifica finale della competenza. Criteri e modalità di valutazione delle competenze sono esplicitati nell'allegato Documento di valutazione, nel quale sono contenute anche le rubriche valutative, che articolano la competenza in livelli di padronanza.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali si integrano con le conoscenze e le competenze disciplinari, consentendo all'individuo di acquisire capacità fondamentali nella vita e nel lavoro. Tali competenze attengono ad ambiti cognitivi, realizzativi, manageriali, relazionali e comunicativi. Tali competenze vengono individuate in riferimento a otto ambiti: - competenza alfabetica funzionale; -competenza multi linguistica; -competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; -competenza digitale; - competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; -competenza in materia di cittadinanza; -competenza imprenditoriale; -competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

ATTIVITA' ALTERNATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Nel pieno rispetto della normativa in materia (D.P.R. n. 416/74 art.4, C. M. n. 302/86, C. M. n. 316/87, C. M. n. 96/2012, art.6), come da delibera del Collegio dei docenti del 16/01/2013, nel pieno rispetto delle libere scelte dei genitori, in alternativa all'insegnamento della Religione Cattolica la scuola propone quanto segue:

1. ATTIVITA' DIDATTICHE E FORMATIVE ALTERNATIVE ANCHE INDIVIDUALI CON ASSISTENZA DI PERSONALE DOCENTE

2. NON FREQUENZA DELLA SCUOLA NELLE ORE DI INSEGNAMENTO DELLA R.C.

L'eventuale attività didattica e formativa alternativa sarà valutata in base all'attività svolta e comunicata al docente della materia affine.

ALLEGATI:
Curricolo ed. Civica completo.pdf

VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

Valutazione ai sensi dell'Ordinanza Ministeriale del 04/12/2020

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA:

I giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale

Secondo quanto previsto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41 e in particolare l'art. 1, comma 2 – bis, in deroga all'art. 2 comma 1 del D.lgs. 62/2017, dall'ordinanza M.I. n.172 del 04/12/2020 con in allegato le relative Linee guida in riferimento alla formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della Scuola Primaria e dalla la nota M.I. n. 2158 del 04/12/2020, a decorrere dall'a.s. 2020/21, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti della scuola primaria è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento dell'educazione civica ex. L.92/2019, attraverso giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione. Tale valutazione è altresì formulata in coerenza con l'offerta formativa d'istituto, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione del 2012.

I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze, e riportati nelle Linee Guida ovvero:

a) Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

b) Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

c) Base l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

d) In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

LE DIMENSIONI:

I **livelli** sono definiti sulla base di **dimensioni** che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo, e sono così delineate:

a) **Autonomia**; b) **Tipologia della situazione**; c) **Risorse** mobilitate per portare a termine un compito; d) **Continuità**; e) **grado di conoscenze abilità.**

VALUTAZIONE COMPORTAMENTO e RELIGIONE CATTOLICA

Come previsto dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Dlgs 62/2017, le modalità per la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa, rimangono invariate.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento nella scuola Primaria è espressa collegialmente attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione; si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza (Decreto Legislativo 62/2017, art.1 comma 3); in particolare si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri; nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti; nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare (art. 7 del Regolamento). Il giudizio descrittivo sarà formulato secondo i criteri stabiliti nella tabella di seguito riportata (art. 2, comma 8 del Regolamento), facendo riferimento ai seguenti descrittori riportati sulla scheda di valutazione:

COMPORTAMENTO:

- Curare la propria persona. Mettere in atto comportamenti di autonomi

- Portare a termine con affidabilità gli impegni presi. Accettare, rispettare e aiutare gli altri e i diversi da sé.

- Aiutare i compagni nel superare le difficoltà. Rispettare le regole convenute.

- Attivare atteggiamenti di ascolto/conoscenza di sé e di relazione positiva nei confronti degli altri.

- Utilizzare in modo corretto strutture e sussidi della scuola.

- Contribuire a rendere più accogliente l'ambiente scolastico e di vita.

- Frequentare con regolarità la scuola.

ALLEGATI:
DOCUMENTI VALUTAZIONE a.s. 2021- 22.docx

INCLUSIONE SCOLASTICA

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

INCLUSIONE

PUNTI DI FORZA

La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari e esse, in generale, riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'. I docenti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono l'inclusione degli studenti con disabilita'.
I docenti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva
(lavori di gruppo, didattica cooperativa, tutoring); gli interventi si dimostrano abbastanza efficaci. Alla formulazione dei PEI partecipano anche i partecipano anche i docenti curricolari e il raggiungimento degli obiettivi definiti nei PEI viene monitorato con regolarita'. La scuola individua gli studenti con BES e propone alle loro famiglie un percorso che le porti a prendere consapevolezza delle difficolta' esistenti, attraverso colloqui con specialisti e eventuali certificazioni. Sia che le famiglie seguano il percorso proposto dalla scuola sia che esse non lo facciano la scuola si prende cura degli studenti con BES, redigendo PDP e aggiornandoli con regolarita'. La scuola realizza progetti di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia, che riescono a far sentire gli studenti a loro agio a scuola.
Sulla base di prove in ingresso strutturate la scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia, anche in collaborazione con associazioni presenti sul territorio. questi interventi, in generale, riescono a migliorare il percorso scolastico
degli studenti stranieri. La scuola realizza attivita' su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversita'.

PUNTI DEBOLEZZA

La scuola non sempre ottiene la collaborazione delle famiglie nell'intraprendere un percorso di riflessione e consapevolezza volto a comprendere a fondo le difficolta' degli studenti con BES e, quindi, non sempre riesce a redigere PDP adeguati e ad aggiornarli. Gli interventi di accoglienza non bastano a garantire il successo scolastico degli studenti stranieri. Le attivita' realizzate dalla scuola su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita' non sempre hanno ricadute positive sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti, probabilmente a causa della difficolta' incontrata dalla scuola nel coinvolgere le famiglie, perche' anch'esse partecipino alle sollecitazioni culturali proposte.

RECUPERO E POTENZIAMENTO

PUNTI DI FORZA

Per gli alunni che presentano maggiori difficolta' di apprendimento la scuola realizza interventi di recupero per gruppi di livello nelle classi, utilizza tutoring nelle classi e organizza corsi di recupero pomeridiani; inoltre, in alcuni casi, la scuola consiglia alle famiglie che gli studenti siano supportati nelle ore pomeridiane durante lo svolgimento dei compiti a casa in relazione a determinate discipline e/o per determinati periodi di tempo.

I docenti monitorano e valutano i risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolta' in seguito agli interventi di recupero proposti. gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolta' sono spesso efficaci. La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari attraverso il lavoro nei gruppi di livello nelle classi, la partecipa zione a competizioni e gare esterne, a progetti in orario curricolare e/o extracurricolare. Gli interventi di potenziamento realizzati in genere si dimostrano efficaci. In funzione dei bisogni educativi nel lavoro d'aula vengono utilizzati misure compensative e/o dispensative, tutoraggio tra pari, studio assistito e laboratori. L'utilizzo di questi interventi e' abbastanza diffuso nelle varie classi.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Igruppi di studenti che presentano maggiori difficolta' di apprendimento sono gli alunni con BES e gli stranieri da poco in Italia. Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori

difficolta' sono talvolta inefficaci perche' manca la collaborazione delle famiglie.

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLO):

- Dirigente scolastico
- Docenti curricolari
- Docenti di sostegno
- Specialisti ASL

PROCESSO DI DEFINIZIONE DEI PIANI EDUCATIVI INDIVIDUALIZZATI (PEI)

Con la legge n. 18 del 3 marzo 2009, il parlamento italiano ha ratificato la convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità, riconoscendo il diritto all'istruzione delle persone con disabilità all'interno di un sistema di "istruzione inclusivo a tutti i livelli" ed un apprendimento continuo lungo tutto l'arco della vita (art. 24). in tal senso, il P.A.I., è un documento che assume centralità nella scuola, poiché si pone quale punto di riferimento per tutti i docenti nella gestione ed organizzazione di una didattica inclusiva e di un

processo educativo unitario e improntato alla continuità. Inoltre, consente di conoscere con maggiore puntualità, anche da un punto di vista normativo, la variegata realtà rappresentata dagli alunni con bisogni educativi speciali. Rappresenta uno strumento di verifica rispetto al percorso di inclusività perseguito dall'istituto scolastico, poiché impone un processo di autoriflessione, che deve stimolare tutti a valutare il successo formativo raggiunto dagli alunni e a misurare il loro "star bene in classe e a scuola". in tal modo, il collegio dei docenti è chiamato a ragionare rispetto

all'efficacia dei metodi di insegnamento adottati ed anche rispetto all'effettiva capacità

inclusiva che le azioni educative intraprese hanno avuto nel corso dell'anno scolastico. Il processo di individuazione delle positività e delle criticità nelle azioni promosse deve poi imporre un'attività volta al consolidamento delle prime e al superamento delle seconde.

INDICAZIONI OPERATIVE PER LA REDAZIONE DEI PEI PER L'A.S. 2021/2022

Con sentenza n. 9795/2021 del 14 settembre 2021, il tribunale amministrativo regionale del LAZIO, sez. iii bis, ha disposto l'annullamento del decreto interministeriale n. 182/2020 e dei suoi allegati (linee guida, modelli di PEI, allegati C e CL).

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Va precisato che, in materia, resta vigente il decreto legislativo n. 66/2017

ISTRUZIONI OPERATIVE

Le istituzioni scolastiche per l'elaborazione dei PEI potranno ricorrere alla precedente modulistica già adoperata nell'a.s. 2019/20, riadattata secondo le disposizioni sopra richiamate, contenute agli artt. 7 e 9 del D.L.gs 66/2017, prestando attenzione a non confliggere con i motivi di censura indicati nella sentenza, cui comunque si rimanda per un'attenta lettura e applicazione.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

- Tutto il personale dell'istituto è coinvolto nella realizzazione del progetto di inclusione.
- Gli studenti sono al centro dell'azione educativa e collaborano alla costruzione del proprio percorso e progetto di vita.
- I docenti attivano percorsi didattici, utilizzando le metodologie più adeguate per "insegnare ad imparare", facendo leva sui punti di forza, ricercando in ciascuno il personale stile di apprendimento ed esperendo una didattica innovativa e personalizzata.

 Il personale ATA collabora all'organizzazione delle attività, nella sorveglianza e nella documentazione di tale progetto

 Le famiglie condividono le modalità di lavoro e di rilevazione delle difficoltà, collaborano alla rimozione di ogni ostacolo e avanzano proposte costruttive per rendere efficace il processo educativo

 Il Dirigente Scolastico, Prof. Ottone Perrina, funge da organizzatore, facilitatore e mediatore dei diversi attori, che fra loro interagiscono al fine di produrre una valida politica di integrazione

 L'Ufficio Scolastico Territoriale di Foggia, in qualità di Amministrazione, promuove specifiche azioni di formazione, informazione e supporto alle istituzioni scolastiche

 Il territorio dei quattro Comuni, nei quali si trovano i plessi dell'istituto omnicomprensivo, contribuiscono alla realizzazione di interventi mirati e all'individuazione delle problematiche (operatori ASL, educatori, neuropsichiatri infantili, psicologi, assessori all'istruzione e alle politiche sociali, assistenti sociali)

 L'ambito Territoriale di Troia ha stipulato un protocollo di intesa che coinvolge i sindaci dell'ambito territoriale, i dirigenti scolastici e l'ASL per la costruzione di buone prassi di inclusione degli alunni disabili. I docenti hanno un ruolo chiave nel determinare il successo dell'integrazione scolastica. Fondamentale è il loro modo di affrontare le differenze presenti nella classe, fornendo risposte positive ed efficaci e creando forti relazioni sociali fra gli alunni. È compito dell'insegnante creare una rete di cooperazione che tenga insieme tutti gli attori del processo educativo. I docenti dell'Istituto adotteranno metodologie che tengano conto dei diversi stili di apprendimento, personalizzando quanto più possibile i percorsi educativi. Verranno attivate metodologie laboratoriali, per insegnare agli alunni a lavorare in gruppi e a cooperare, secondo il metodo della complementarità e della sussidiarietà. Molto importante è anche l'aspetto motivazionale, da consolidare soprattutto negli alunni in difficoltà.

VALUTAZIONE ALUNNI DVA

Valutazione ai sensi dell'Ordinanza Ministeriale del 04/12/2020

(Valutazione degli apprendimenti degli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento)

1. La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

2. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

DIMENSIONI

Adattamento delle **dimensioni** per definire i livelli di apprendimento per alunni/e DVA

a)**Il bisogno del sostegno**; b) **generalizzazione**; c) **le risorse mobilitate per portare a termine il compito**; d) **la continuità nella manifestazione dell'apprendimento**

ALLEGATI:
DOCUMENTI VALUTAZIONE ALUNNI DVA a.s. 2021-22.docx

QUADRI ORARIO SECONDARIA DI SECONDO GRADO

QUADRO ORARIO SETTIMANALE: LICEO SCIENTIFICO					
DISCIPLINE	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	3	3	3	3	3
LINGUA E CULTURA INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3			
STORIA			2	2	2
FILOSOFIA			3	3	3
MATEMATICA*	5	5	4	4	4
FISICA	2	2	3	3	3
SCIENZE NATURALI**	2	2	3	3	3
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE	1	1	1	1	1
TOTALE	27	27	30	30	30

(*) con informatica al primo biennio

(**) Biologia, Chimica, Scienze della terra

QUADRO ORARIO SETTIMANALE IPSIA OPZIONE: APPARATI IMPIANTI SERVIZI TECNICI INDUSTRIALI E CIVILI					
DISCIPLINE	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
ITALIANO	4	4	4	4	4
STORIA	1	1	2	2	2
INGLESE	3	3	2	2	3
DIRITTO	2	2			
FISICA	2(1)	2(1)			
MATEMATICA	4	4	3	3	3
CHIMICA	2(1)	2(1)			
GEOGRAFIA	1	1			
TECNOLOGIE INFORMATICHE E TELECOMUNICAZIONI	2(2)	2(2)			
TECNOLOG. E TECNICHE DI RAPPRES. GRAFICHE	2(2)	2(2)			
TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI			5(3)	4(3)	4(2)
TECNOLOGIE ELETTRICHE ED			5(3)	5(3)	3(2)

ELETTRONICHE					
TECNOL. E TECN. DI ISTELL. E MANUTENZ.			4(3)	5(3)	7(3)
LABORATORI TECNOLOGICI	6	6	4	4	3
SCIENZE MOTORIE	2	2	2	2	2
RELIGIONE	1	1	1	1	1
TOTALE	32	32	32	32	32

() in parentesi le ore di laboratorio

QUADRO ORARIO SETTIMANALE: SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE					
DISCIPLINE	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
STORIA	1	1	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1			
INGLESE	3	3	2	2	2

FRANCESE	2	2	2	2	2
DIRITTO E ECONOMIA	2	2			
MATEMATICA	4	4	3	3	3
TIC	2(2*)	2(2*)			
SCIENZE INTEGRATE - BIOLOGIA	2	2			
FISICA	2(2*)	2(2*)			
SCIENZE UMANE E SOCIALI	3	3			
METODOLOGIE OPERATIVE	3(2*)	3(2*)	4	3	3
IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA			4	5	5
PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA			4	4	4
DIRITTO ECONOM. E TECNICA AMMINISTRATIVA			4	4	4
SCIENZE MOTORIE	2	2	2	2	2
RELIGIONE	1	1	1	1	1
TOTALE	32	32	32	32	32

(*) in compresenza

QUADRO ORARIO SETTIMANALE IPC: AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING -					
DISCIPLINE				IV anno	V anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA				4	4
STORIA				2	2
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA				_	_
INGLESE				3	3
FRANCESE				3	3
SCIENZE INTEGRATE				_	_
DIRITTO E ECONOMIA				4	4
MATEMATICA				3	3
TIC				_	_
LABORATORIO TECNICHE PROFESSIONALI				2	2

LABORATORIO TECNOLOGIE E TECNICHE DI COMUNICAZIONE MULTIMEDIALE				–	–
TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI				8	8
TECNICHE DI COMUNICAZIONE				2	2
SCIENZE MOTORIE				2	2
RELIGIONE				1	1
TOTALE				32	32

QUADRO ORARIO SCUOLA PRIMARIA

TEMPI DELLA SCUOLA PRIMARIA

Tenuto conto delle soglie settimanali **minime** fissate dal D. M. del 10/09/1991, le quote settimanali **massime** ritenute congrue per ciascuna disciplina, in un equilibrato quadro formativo, risultano come segue:

	TEMPO NORMALE	TEMPO PIENO

DISCIPLINE, LAVORATORI E ATTIVITA'	ORE settimanali	ORE annuali	ORE settimanali	ORE annuali
Italiano	7 in I 6 in II 5 in III; IV; V	231 in I 198 in II 165 in III, IV; V	8 in I 7 in II; III; IV; V	264 in I 231 in II; III; IV V
Matematica	5 in tutte le classi	165	7 in I; II 6 in III; IV V	231 198
Scienze e tecnologia	2 in tutte le classi	66	2	66
Storia e geografia	4 in tutte le classi	132	4	132
Arte e Immagine	2 in tutte le classi	66	2	66
Educazione Fisica	2 in tutte le classi	66	2	66
Musica	2 in tutte le classi	66	2	66
Inglese	1 in I, 2 in II, 3 in III; IV, V	33 66 99	2 in I; 3 in III, IV, V	66 99

Religione Cattolica	2 in tutte le classi	66	2	66
LARSA	1(opzionale)	33		
Laboratorio Scientifico	1(opzionale)	33		
Laboratorio Linguistico Espressivo	1(opzionale	33		
Approfondimento Linguistico			1	33
Approfondimento Scientifico			1	33
Attività espressive			1 in I, 1in II	33
Attività Multimediale			1	33
Approfondimento matematico			1 in III; IV, V	33
Approfondimento antropologico			1 in III; IV; V	33
Refezione Scolastica			5	165

ISTRUZIONE DOMICILIARE

PREMESSA

Il progetto per l'istruzione domiciliare è utilizzabile per realizzare piani didattici personalizzati e individualizzati, secondo le specifiche esigenze di ogni alunno, e consentire la frequenza scolastica, anche a domicilio.

L'Istruzione Domiciliare è il servizio che serve a :

1) garantire il diritto allo studio degli studenti, impossibilitati alla frequenza, a causa di gravi patologie certificate;

2) contenere la dispersione scolastica;

3) favorire il reinserimento scolastico;

4) normalizzare la vita degli alunni afflitti da gravi patologie;

5) ridurre il senso di isolamento;

6) essere parte integrante del successo terapeutico, in qualità di esperienza positiva del sistema nazionale di istruzione e formazione. A tal proposito, il Piano Scuola del Ministero (D.M. n.257 del 6.08.21) prevede: "Anche per quanto attiene l'istruzione domiciliare, il Dirigente scolastico avrà cura di concordare con la famiglia le modalità di svolgimento della didattica, con preciso riferimento alle indicazioni impartite dal medico curante sugli aspetti che connotano il quadro sanitario dell'allievo". Fino a qualche anno fa, l'ID poteva essere fornita, da parte degli USR, solo in caso di ospedalizzazione dell'alunno. Oggi, alla luce delle Linee di indirizzo nazionali, questa consequenzialità non è necessaria, pertanto il supporto

dell'ID può essere erogato all'alunno, pur non essendo mai stato ospedalizzato.

Ai fini della sollecita attivazione di tale tipologia di servizio scolastico, viene ad inserito nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa un format di progetto di Istruzione Domiciliare, utilizzabile per realizzare piani didattici personalizzati e individualizzati, secondo le specifiche esigenze di ogni alunno, e consentire la frequenza scolastica, anche a domicilio o in luoghi di cura. I Consigli di classe presteranno particolare cura alla valutazione degli studenti che frequentano le sezioni di Scuola Ospedaliera e degli alunni in Istruzione Domiciliare, attivando forme di flessibilità organizzativa e didattica anche per la realizzazione degli esami del 1°e del 2° ciclo di istruzione, ai sensi del D. lgs n. 62 del 13 aprile 2017.

Il servizio di Istruzione Domiciliare è un intervento formativo a domicilio per gli alunni colpiti da gravi patologie o impediti alla frequenza scolastica per un periodo di tempo non inferiore a trenta giorni, anche non continuativi (Nota prot. n. 461 del 6/6/2019 recante le Nuove Linee di indirizzo nazionali sulla scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare).

- Il servizio di Istruzione domiciliare può essere fornito nei confronti di alunni, iscritti a scuole di ogni ordine e grado, che, a causa di gravi patologie, siano sottoposti a terapie domiciliari che impediscano la frequenza regolare della scuola per un periodo non inferiore ai 30 giorni, anche non continuativi. Il servizio è erogato anche per periodi temporali non continuativi, qualora siano previsti cicli di cura ospedaliera alternati a cicli di cura domiciliare, oppure siano previsti e autorizzati, dalla struttura sanitaria, eventuali rientri a scuola durante i periodi di cura domiciliare. - Per gli alunni con disabilità certificata, ex lege 104/92, impossibilitati a

frequentare la scuola, l'istruzione domiciliare potrà essere garantita dall'insegnante di sostegno assegnato, in coerenza con il progetto individuale ed il piano educativo individualizzato (PEI). - Le richieste delle Istituzioni scolastiche, previo formale consenso della famiglia (Mod. B), dovranno riferirsi a periodi non inferiori a 30 giorni. - La certificazione medica deve essere rilasciata dal medico ospedaliero, o comunque dai Servizi Sanitari Nazionali (escluso, pertanto, il medico di famiglia), e non da aziende o medici curanti privati. - Le istanze di attivazione del servizio dovranno essere corredate del percorso formativo personalizzato (Mod. A), condiviso dal Consiglio di classe e deliberato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio d'Istituto. - Il progetto - oltre all'indicazione di finalità, obiettivi didattici, metodologie, strategie didattico-educative, modalità di attuazione dell'intervento - dovrà evidenziare le discipline o gli ambiti disciplinari, il numero e gli insegnamenti di titolarità dei docenti coinvolti, nonché il numero delle ore settimanali e mensili che saranno retribuite con le modalità dettate dal C.C.N.L. Comparto Scuola. - Il monte ore di lezioni è indicativamente di 4/5 ore settimanali per la scuola primaria; 6/7 ore settimanali per la scuola secondaria di primo e secondo grado. Ciò è indicativo e deve essere stabilito in base ai bisogni formativi, d'istruzione, di cura e di riabilitazione del malato. A tal fine, è auspicabile contemplare nel progetto anche l'utilizzo delle tecnologie e, qualora possibile, un'efficace didattica a distanza.

In caso di attivazione di un intervento di istruzione domiciliare, si utilizzeranno i materiali forniti dall'UST di Foggia.

ORGANIZZAZIONE SCUOLA INFANZIA

ORARIO DI FUNZIONAMENTO SCUOLA INFANZIA

La scuola dell'Infanzia in tutte le sedi dell'Istituto ha un'organizzazione oraria di **40 ore settimanali**, suddivise in **5 giorni**: dal lunedì al venerdì, dalle h **8:10** alle h **16:10**.

ORGANIZZAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI SCUOLA INFANZIA

Le docenti della scuola dell'infanzia di Bovino, Castelluccio dei Sauri, Deliceto e Panni, procedono alla stesura delle linee guida condivise per l'elaborazione della **programmazione annuale:** definizione delle unità di apprendimento unitarie, degli obiettivi didattici, educativi, formativi in funzione dello sviluppo delle competenze, e delle attività di accoglienza.

Il gruppo docente stila il curricolo educativo- didattico annuale prendendo come riferimento le **Indicazioni Nazionali del 2012,** le quali definiscono solo i traguardi per lo sviluppo della competenza, che indicano le mete da raggiungere a termine del ciclo di tre anni, in un percorso progressivo e continuo.

La finalità generale della scuola dell'infanzia è quella di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e di avviarli alla cittadinanza attiva e responsabile.

Lo schema unità di apprendimento racchiude tutti i **campi di esperienza** mettendo in risalto la trasversalità delle proposte e i collegamenti con le otto competenze delineate dal quadro Europeo del 2018:

Competenza alfabetica funzionale; multilinguistica; matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; digitale; personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; in materia di cittadinanza; imprenditoriale; in materia di consapevolezza ed espressioni culturali.

Il percorso educativo è organizzato in 4 macro UDA con possibili integrazioni e con i relativi obiettivi; nella programmazione è inserito l'insegnamento dell'**educazione civica**, come indicato dalla L.92/19, in coerenza con le integrazioni e le indicazioni Nazionali.

Pertanto, è quanto mai importante partire dalla primissima infanzia nell'educare " futuri cittadini" in grado di avere cura di sé, degli altri e del mondo. A tal fine le docenti propongono un progetto che si svolgerà durante l'anno scolastico "Costituzione e legalità" (20 novembre "Diritti dei bambini", 22 aprile "Giornata della Terra")

L' obiettivo principale è di avvicinare i bambini ai principi di democrazia, di libertà e di benessere che costituiscono i pilastri fondamentali della nostra Costituzione.

Anche l'**educazione religiosa** si inserisce in questo macro progetto dove sarà sviluppato la conoscenza dei segni della vita cristiana attraverso il continuo crescere andando oltre nella conoscenza di se stessi e nel saper accogliere gli altri. Il riflettere su Dio creatore pone il bambino verso la scoperta di cose che conducono ad altre cose.

Il processo di apprendimento dei bambini è monitorato fin dal loro ingresso (VALUTAZIONE INIZIALE).

Saranno osservati costantemente atteggiamenti, comportamenti, risposte, durante i percorsi esperienziali (VALUTAZIONE IN ITINERE), al fine di misurare l'efficacia delle soluzioni adottate e introdurre eventuali modifiche.

Infine, le insegnanti attraverso l'osservazione sistematica e occasionale registrano e documentano il cammino di crescita di ciascun bambino. (VALUTAZIONE FINALE).

Per gli alunni in uscita si adotta una griglia individuale di valutazione relativa ai campi di esperienza utili per individuare i traguardi minimi per l'accesso alla scuola primaria.

Alla luce della nuova situazione che si sta verificando, anche il primo giorno di scuola, il tempo e le attività dedicate all'accoglienza, compatibilmente con gli spazi a disposizione, terranno conto delle misure di sicurezza, saranno organizzate in modo opportuno e diversificato nei vari plessi.

L'accoglienza è organizzata programmando un rientro che possa accogliere i bambini in un clima gioioso e rassicurante. Per offrire loro un benvenuto privilegiato dopo la lunga assenza da scuola, è prevista un' attività che testimoni e documenti l'inizio di un nuovo percorso e nonché di un nuovo anno scolastico.

L'accesso ai locali è organizzato prevedendo la formazione di gruppi- sezione con ingresso a scuola distanziato.

Per i bambini di tre anni è importante organizzare una serie di iniziative che suscitino interesse e curiosità per il nuovo luogo, ma soprattutto che sia capace di garantire ad ognuno **" lo star bene"**.

A tal scopo si propone per i nuovi iscritti un inserimento graduale a gruppi in modo da favorire al massimo l'accoglienza e la personalizzazione dell'inserimento.

Le docenti, in relazione ai bisogni formativi dei bambini si propongono di raggiungere i seguenti obiettivi:

- scoprire e conoscere l'ambiente scuola ed instaurare un rapporto interpersonale positivo con tutti gli altri (3,4,5 anni);
- vivere momenti di aggregazione e di gioco (3,4,5 anni);
- suscitare curiosità, interesse, sensazioni piacevoli e ricordi (3,4,5 anni);
- rafforzare legami affettivi già instaurati con adulti e con i pari (4,5 anni);
- socializzare esperienze vissute (4,5 anni).

QUADRO ORARIO SECONDARIA PRIMO GRADO

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33

ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

ORGANIGRAMMA FUNZIONALE DI ISTITUTO

ISTITUTO OMNICOMPRENSIVO DEI MONTI DAUNI

COLLABORATORE DEL DS	Gestione dell' informazione e della comunicazione al personale docente e A.T.A. della scuola; Organizzazione dei servizi di supporto all'attività didattico/amministrativa (sostituzioni, permessi brevi, assenze del personale docente, permessi di entrata/uscita alunni); Comunicazioni riservate alle famiglie e agli studenti; Raccordo delle attività dei tre settori interagendo con i relativi referenti; Controllo dei lavori di preparazione del Programma Annuale; Supervisione del sistema di monitoraggio/valutazione in collaborazione con i docenti incaricati delle Funzioni Strumentali; Cura dei rapporti con i diversi interlocutori esterni; Cura dei rapporti con la stampa e le televisioni private/ pubbliche; Controllo e supervisione	2

	della comunicazione digitale interna ed esterna (famiglie, studenti, enti pubblici e provati...); Supervisione delle Commissioni acquisti e collaudo; Supervisione delle operazioni di Esami di Stato conclusivi del 1^ ciclo di Istruzione; Rappresentanza esterna, sudelega del D.S.; Sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di sua assenza e/o impedimento.	
F.S. AREA 1- Gestione Ptof Continuità/Verticalità/ Interdipartimento/Progetti	• E'componente dello staff del Dirigente Scolastico. • Individua raccordi con le attività afferenti a tutte le Funzioni Strumentali dell'Istituto interagendo con esse; • Si raccorda con il Dirigente,il Collegio dei docenti e con le altre figure di sistema; • Cura l'aggiornamento del POF negli aspetti generali e in quelli riferiti all'anno in corso; • Cura la schedatura dei progetti; • Favorisce la pubblicizzazionedel POF e dei POF sintetici; • Partecipa alle iniziative di formazione sulle tematiche d'area; • Monitora e verifica le attività di area (progetti ed attività) in fase intermedia e finale; • Coordina le attività della Commissione compostada almeno un docente di ciascun ordine di Scuola dell'Istituto ; • Coordina attività di continuità /raccordo atte a favorire il passaggio da un ordine di scuola all'altro (anni	3

	ponte); • Collabora al coordinamento di attività di sperimentazione del curricolo verticale secondo le Nuove Indicazioni Nazionali per il primo ciclo.	
F.S. AREA 2 Progetto Qualità/Invalsi/Valutazione	E'componente dello staff del Dirigente Scolastico; • Individua raccordi con le attività afferenti a tutte le Funzioni Strumentali dell'Istituto interagendo con esse; • Condivide gli esiti scaturiti dal monitoraggio, dall'autoanalisi e dall'autovalutazione; • Progetta piani di miglioramento; • Cura i rapporti con l'INVALSI; • Coordina le varie fasi inerenti la somministrazione delle prove INVALSI; • Individua i criteri e gli strumenti comuni di verifica e valutazione individuali e per classi parallele; • Verbalizza il lavoro svolto, indicando data e ore effettuate dai singoli componenti della Commissione.	3
F.S. AREA 3 - Interventi e Servizi per gli Studenti Intercultura/Disagio/ Inclusione/Dispersione Scolastica	• E' componente dello staff del Dirigente Scolastico; • Individua raccordi con le attività afferenti a tutte le Funzioni Strumentali dell'Istituto interagendo con esse; • Intrattiene rapporti di collaborazione con il CTS di Foggia e con lo specifico ambito dell'U.S.R. Puglia/ U.S.P. di Foggia; • Coordina le attività di sostegno per gli alunni diversamente abili; • Cura l'area degli interventi e dei servizi per gli	2

	studenti; • Cura i rapporti con le UMEE ed Enti accreditati; • Cura i rapporti con ASL, servizi sociali ed Agenzie del territorio; • Segue eventuali tirocinanti su aree tematiche inerenti la propria funzione; • È responsabile del Centro Territoriale per l'Inclusione (con riconoscimento stabilito dall'Accordo di Rete e non a carico del F.I.S; • Coordina le pratiche DSA, per individuare i casi sospetti e regolamentare la gestione del processo di integrazione dell'alunno con DSA; • Organizza i GLH operativi e di Istituto; • Raccoglie la documentazione, relativa all'area, e ne cura la divulgazione; • Verbalizza il lavoro svolto, indicando data e ore effettuate dai singoli componenti della Commissione.	
COORDINATORE DI SETTORE Infanzia/Primaria/Secondaria	E' componente dello staff del Dirigente Scolastico. • Cura la comunicazione tra D.S. e colleghi sulleproblematiche e gli aspetti relativi al proprio settore; • Presiede su delega del D.S. i Collegi di Settore in casi eccezionali; • Coordina le attività di programmazione collegiale unitaria e/oper dipartimenti disciplinari; • Predispone una relazione scritta in merito all'attività svolta ai fini del riconoscimento del compenso accessorio.	4

REFERENTI DI DIPARTIMENTO	Coordinamento del lavoro di riflessione sui contenuti e sulle peculiarità epistemologiche degli ambiti disciplinari. Coordinamento del lavoro di progettazione di azioni sistematiche finalizzate alla ricerca di raccordi curricolari e interdisciplinari, attraverso la condivisione di attività/contenuti/principi metodologici che possano fondare la pratica della continuità educativa e didattica. Promozione delle esperienzedi documentazione, per trasformare le esperienze dei docenti e delle classi in sapere collettivo.	9
RESPONSABILI DI PLESSO	Supporta il D.S. nella gestione dei plessi. In particolare: coordina l'attività didattica all'interno del plesso; sovrintende alla gestione di ingressi e uscite anticipate degli alunni ; monitora la frequenza degli alunni; controlla che siano osservate le direttive della dirigenza e la diffusione delle circolari interne; vigila sul corretto uso del materiale didattico e strumentale comune e sulla pulizia dei locali e si attiva per prevenire eventualisituazioni di pericolo; si interfaccia costantemente con la presidenza circa l'andamento didattico e organizzativo del plesso.	25

TEAM DIGITALE	Organizza le attività legate all'uso ordinario del registro elettronico, delsito web della scuola e delle piattaforme utilizzate per la Didattica digitale integrata. Gestisce attività interne di formazione dei docenti e collabora con i referenti di plesso per ilcontrollo delle problematiche relative soprattutto alla DAD.	8
COORDINATORI DI CLASSE	È referente del Dirigente Scolastico, dei docenti componenti del Consiglio, degli alunni e dei genitori; • Coordina e veicola agli alunni e alle famiglie le comunicazioni ricevute dal Dirigente Scolastico, dai suoi Collaboratori, dai Docenti con compito di Funzione-Strumentale, dai Responsabili dei Progetti e dalla Segreteria; • Controlla la puntuale registrazione delle firme dei docenti, delle assenze degli alunni edelle giustificazioni da parte dei genitori (la registrazione giornaliera delle assenze e delle giustificazioni sarà effettuata dal docente della 1^ orache annoterà sul registro di classe i nominativi degli alunni che ne saranno sprovvisti); • Controlla la regolare tenuta del Registro di Classe, verifica il numero delle assenze, i ritardi e le uscite anticipate effettuate dagli alunni, segnalando alle famiglie le situazioni di scarsa	64

	frequenza; segnala ai collaboratori del DS e alla Dirigenza il mancato rispetto da parte degli alunni del Regolamento Disciplinare d'Istituto suggerendo eventuali provvedimenti disciplinari; • Informa il Dirigente sulla presenza di alunni in difficoltà e sul rispetto delle procedure che li riguardano; • Coordina i Consigli di Classe su delega del DS; presiede l'assemblea di classe che precede l'elezione dei rappresentanti dei genitori nel Consiglio di Classe; • Presiede gli scrutini di 1° e 2° Quadrimestre su delega del DS; • Coordina, insieme ai colleghi, in sede di C.d.C, la realizzazione delle iniziative proposte nell'ambito dei vari Progetti; • Definisce, insieme agli altri docenti, in sede di C.d.C, la programmazione di classe e il giudizio globale della valutazione degli alunni del 1° e del 2° quadrimestre; • Predispone una relazione scritta in merito all'attività svolta ai fini del riconoscimento del compenso accessorio.	
SEGRETARI	Cura la stesura dei verbali dei Consiglidi Classe ordinari e straordinari; • Cura la tenuta e la custodia del registro dei verbali prestando particolare attenzione alla garanzia della riservatezza inerente i dati sensibili degli	37

	alunni. • Coadiuva il coordinatore nel veicolare agli alunni e alle famiglie le comunicazioni ricevute dal Dirigente Scolastico, dai suoi Collaboratori, dai Docenti con compito di Funzione-Strumentale, dai Responsabili dei Progetti e dalla Segreteria; • Affianca il coordinatore o lo sostituisce in sua assenza, nel controllo puntuale della registrazione delle firme dei docenti, delle assenze degli alunni e delle giustificazioni da parte dei genitori (la registrazione giornaliera delle assenze e delle giustificazioni sarà effettuata dal docente della 1^ ora che annoterà sul registro di classe i nominativi degli alunni che ne saranno sprovvisti); • Controlla, con il coordinatore, la regolare tenuta del Registro di Classe, verifica il numero delle assenze, i ritardi e le uscite anticipate effettuate dagli alunni, segnalando alle famiglie le situazioni di scarsa frequenza.	
REFERENTI DI ISTITUTO DI EDUCAZIONE CIVICA	I referenti per l'educazione civica svolgono funzioni di coordinamento e controllo dell'applicazione del curricolo trasversale per l'educazione civica, in collaborazione con i coordinatori di classe	10
	promuovere, in accordo con il dirigente	

REFERENTE COVID	scolastico, azioni di informazione e sensibilizzazione rivolte al personale scolastico e alle famiglie sull'importanza di individuare precocemente eventuali segni/sintomi e comunicarli tempestivamente • ricevere comunicazioni e segnalazioni da parte delle famiglie degli alunni e del personale scolastico nel caso in cui, rispettivamente, un alunno o un componente del personale risultassero contatti stretti di un caso confermato Covid-19, e trasmetterle al Dipartimento di prevenzione presso la ASL territorialmente competente • deve comunicare al DdP (dipartimento di prevenzione) se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe (es. 40%;il valore deve tenere conto anche della situazione delle altre classi) o di insegnanti	30
COMITATO DI VALUTAZIONE	Individuazione dei criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base di di quanto indicato nelle lettere a),b),e c) punto 3, del comma 129 della legge 107/15; espressione del parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo; valutazione del servizio, di cui all'art. 448 del D.lgs.	4

REFERENTE PER LA FORMAZIONE	Censisce i bisogni formativi del personale docente e ATA , realizza un planning triennale di scuola delle attività formative coerenti con i bisogniespressi, i percorsi del Piano di miglioramento, con le tematiche del Piano di Formazione Nazionale e di rete. Cura i rapporti con le agenzie formative e collabora con il Dirigente per l'organizzazione di attività formative da un punto di vista concreto (cercare e valutare i formatori, gestire i fondi professionali e il tempo e monitorarne l'avanzamento). Valuta l'attività una volta terminata.	1
REFERENTE PCTO	Il docente Referente svolge le seguenti funzioni: -gestire il progetto generale diAlternanza Scuola-Lavoro nell'ambito dell'Istituto; -coordinare le figure dei docenti tutor; - preparare tutta la documentazione necessaria per iniziare le attività di Alternanza; - informare gli organi scolastici preposti (Dirigente Scolastico, Dipartimenti, Collegio dei docenti, Consigli di classe) sullo svolgimento dei percorsi.	1
REFERENTE ORIENTAMENTO	Coordina l'attività di orientamento in uscita e in entrata. Cura la predisposizione del materiale da utilizzare nell'attività di orientamento e coordina l'attività di promozione	1

	dell'istituto. Organizza open-day	
REFERENTE USCITE DIDATTICHE e VIAGGI D'ISTRUZIONE	Recepiscono le proposte dei consigli di classe e organizzano i viaggi d'istruzione e le visite guidate.	1
REFERENTI ECCELLENZE	Coordina progetti che valorizzano le eccellenze in campo scientifico e in campo umanistico	4
BULLISMO E CYBERBULLISMO	Coordinare le iniziative di prevenzione e contrasto del cyberbullismo. A tal fine, può avvalersi della collaborazione delle Forze di polizia e delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile del territorio.	5
REFERENTE DOCENTI NEO-IMMESSI	Coordina l'attività di formazione del neoassunto guidando la formazione e la compilazione e presentazione dei documenti.	1
TUTOR	Sostiene il docente in formazione affidatogli durante il corso dell'anno per quanto attiene alla programmazione educativa e didattica,alla progettazione di itinerari didattici, alla predisposizione di strumenti di verifica e valutazione; • Facilita i rapporti interni ed esterni all'istituto e di accesso all'informazione (CM 267/91). • Supporta il docente neo assunto nella	17

	elaborazione del proprio portfolio professionale, che si concludecon un progetto formativo personale, sulla base dell'autoanalisi delle proprie competenze maturate anche a seguito della formazione e dei bisogni della scuola in cui presta la propria attività • Al completamento della formazione il tutor dovrà compilare un questionario esplicativo dell'esperienza svolta e stampare l'attestato sull'attività di tutoring effettuata. Tale attestato sarà firmato dal dirigente scolastico. Il portfolio professionale sarà presentatoe discusso alla fine dell'anno di prova con il Comitato di valutazione della scuola e comprenderà al suo interno una relazione finale in forma di documentazione didattica. • Informa il Dirigente sulla presenza di eventuali difficoltà e sul rispetto delle procedure	